

Il 14 giugno una giornata di iniziative unitarie nelle scuole, nelle fabbriche, nei mercati, nelle borgate

# quartieri della zona sud in lotta contro il carovita e per il lavoro

Affollato e impegnato convegno indetto dal comitato unitario di Tuscolano - La partecipazione di esponenti del PCI, del PSI, della DC, del PSDI, del PRI, dei consigli sindacali di zona dell'Appio Tuscolano e del Casilino-Pretestino, della VI, VII, VIII, IX e X circoscrizione - Un ordine del giorno della I. circoscrizione contro l'aumento dei prezzi - Domani mattina alle 8 comizio col compagno Vetere all'ISTAT di via Balbe.

Una giornata di lotta, che vedrà la partecipazione di lavoratori, studenti, abitanti delle zone comprese tra la Casilina, la Tuscolana, la Pretestina, l'Appio, è stata indetta per il 14 giugno prossimo dal comitato unitario del quartiere Appio-Tuscolano. I temi sono quelli legati al carovita, alla piena occupazione, ai servizi particolarmente inesistenti in questi quartieri, e più in generale alla necessità di cambiare questo governo per garantire un'inversione di tendenza che significhi migliori condizioni di vita per i lavoratori. La novità dell'iniziativa è il suo valore stanno nell'ampio schieramento di forze politiche e sindacali che si è realizzato intorno a questi obiettivi: il PCI, la DC, il PSI, il PSDI, il PRI, i consigli sindacali di zona Appio-Tuscolano e Pretestino-Casilino, i rappresentanti della VI, VII, VIII, IX e X circoscrizione. I cittadini del quartiere hanno ribadito, nel corso di un convegno svoltosi

## Illustrato alla Provincia Un piano per l'edilizia scolastica

Nel prossimo quadriennio dovrebbero essere costruiti 42 edifici - La relazione dell'assessore Allegra

Un piano pluriennale di costruzioni scolastiche a Roma e negli altri comuni della provincia è stato illustrato ieri sera al consiglio provinciale. Il progetto, che riguarda le sedi per la scuola secondaria (licei scientifici e istituti tecnici), si propone di affrontare il gravissimo problema della mancanza di aule scolastiche, attraverso un intervento diretto della Provincia con finanziamenti che si aggireranno così a quelli dello Stato. Fino ad oggi la Provincia aveva vissuto alla giornata, tappando qua e là alcuni buchi attraverso l'affitto di locali molto spesso inadatti e sperando solo negli scarsi finanziamenti statali. Contro questo modo di gestire il delicato settore dell'edilizia scolastica si è sempre battuto il gruppo comunista che, ripetutamente, ha chiesto alla giunta provinciale la elaborazione di un piano e un intervento finanziario diretto.

unità; poiché vi sono circa 9500 alunni che ogni giorno si recano a frequentare le sedili indonee, si deduce che il fabbisogno di posti-banco fino all'anno scolastico 1976 è di circa 31.500. Tenendo presente che per l'inizio del prossimo anno verranno rese funzionali circa 205 nuove aule recentemente costruite e che attraverso un intervento diretto della Provincia con finanziamenti che si aggireranno così a quelli dello Stato. Fino ad oggi la Provincia aveva vissuto alla giornata, tappando qua e là alcuni buchi attraverso l'affitto di locali molto spesso inadatti e sperando solo negli scarsi finanziamenti statali. Contro questo modo di gestire il delicato settore dell'edilizia scolastica si è sempre battuto il gruppo comunista che, ripetutamente, ha chiesto alla giunta provinciale la elaborazione di un piano e un intervento finanziario diretto.

una valutazione sostanzialmente positiva delle conclusioni della conferenza statale sulle Partecipazioni Statali e stata data dall'assemblea, la quale ha però sottolineato, nell'ordine del giorno conclusivo, la necessità che tali conclusioni si trasformino in atti concreti e non restino solo parole. «Soltanto con la battaglia unitaria, con la pressione delle masse popolari, ha detto il compagno Franco Velletti, consigliere regionale del PCI, nel suo intervento — è possibile trasformare in fatti reali quelle che ora sono solo professioni di fede. Il 14 giugno sarà l'occasione per dare l'avvio a questa battaglia. La denuncia del gravissimo atteggiamento del governo sui problemi del carovita è stata fatta anche dal capogruppo del PSDI al consiglio regionale, Franco Galluppi, il quale ha ricordato come il via all'aumento dei prezzi è stato dato proprio dal governo quando sono state riuotate le tariffe elettriche, i telefoni, e ha poi aggiunto che la drammatica crisi che si è verificata in questo anno può essere un altro anello della strategia della tensione che vorrebbero sfruttare la esasperazione di alcuni strati sociali.

La necessità di aprire una vertenza con il Comune e con la Regione per giungere a un confronto politico e a una soluzione i problemi più pressanti è stata sottolineata da tutti gli intervenuti, dagli operai della Fatme, della STEFER, della tipografia Mondadori, dell'ATAC. Hanno preso la parola inoltre Castorina del PRI, aggiunto del sindaco dell'VIII circoscrizione, Riccardo del PSDI, vicepresidente del consiglio provinciale. Hanno partecipato anche il consigliere regionale del PRI, Petrarola, aggiunto del sindaco della X circoscrizione, Filippi consigliere comunale della DC, il consigliere provinciale di circoscrizione del PSI, Rupeni del comitato romano della DC, numerosi lavoratori e rappresentanti delle organizzazioni democratiche. Il compagno Cesare Fredduzzi, responsabile della zona sud del PCI, che ha trattato le conclusioni a nome del comitato unitario ha parlato con soddisfazione dell'ampio schieramento che si è creato intorno all'iniziativa del comitato e ha aggiunto che, passato il giorno 14, un comizio nazionale di massa, la possibilità di cambiare volto alla nostra città, di esaltarne il tessuto democratico e antifascista. Il comitato unitario ha approvato l'ordine del giorno nel quale si indica la giornata di lotta, si chiedono misure contro l'aumento dei prezzi, la costruzione del centro di Tor Vergata, dell'ospedale di Centocelle, e del centro di riabilitazione nei locali dell'ex sanatorio Ramazzini.

Il problema del carovita e le proposte per eliminarlo almeno in parte, è al centro di un ordine del giorno votato dalla giunta provinciale. Si chiede l'applicazione della legge del 426, la legge che disciplina il commercio, la ristrutturazione dell'ICOP, l'intervento delle partecipazioni statali nella ristrutturazione agricola della regione, l'ammodernamento dei mercati, l'intervento della Regione per la creazione di mercati al dettaglio e di centri per la carne e la centrale del latte, la revisione dell'IVA, il blocco delle aliquote, l'alleggerimento fiscale per i lavoratori.

Ma vediamo come si presenta la situazione nelle linee generali e quali sono le proposte. A Roma c'è una popolazione scolastica (nell'istruzione secondaria superiore), di 70.637 alunni con 81 istituti. Gli edifici a disposizione sono 73, di cui 36 di proprietà della Provincia e 37 affittati su un totale di duemila aule circa la metà sono adattate. Notevolmente carenti sono le aule speciali, i laboratori e le palestre. Nell'anno scolastico in corso ventiquattro istituti hanno dovuto istituire un secondo turno giornaliero e gli alunni che lo frequentano ammontano a circa 10 mila (esclusa). Vi sono inoltre circa duemila alunni che frequentano istituti le cui sedi sono state dichiarate indonee dagli uffici provinciali. Per il prossimo quadriennio 1973-77, che è appunto l'arco di tempo al quale si riferisce il Piano, l'aumento prevedibile di alunni è per ogni scuola di circa 22 mila.

La necessità di aprire una vertenza con il Comune e con la Regione per giungere a un confronto politico e a una soluzione i problemi più pressanti è stata sottolineata da tutti gli intervenuti, dagli operai della Fatme, della STEFER, della tipografia Mondadori, dell'ATAC. Hanno preso la parola inoltre Castorina del PRI, aggiunto del sindaco dell'VIII circoscrizione, Riccardo del PSDI, vicepresidente del consiglio provinciale. Hanno partecipato anche il consigliere regionale del PRI, Petrarola, aggiunto del sindaco della X circoscrizione, Filippi consigliere comunale della DC, il consigliere provinciale di circoscrizione del PSI, Rupeni del comitato romano della DC, numerosi lavoratori e rappresentanti delle organizzazioni democratiche. Il compagno Cesare Fredduzzi, responsabile della zona sud del PCI, che ha trattato le conclusioni a nome del comitato unitario ha parlato con soddisfazione dell'ampio schieramento che si è creato intorno all'iniziativa del comitato e ha aggiunto che, passato il giorno 14, un comizio nazionale di massa, la possibilità di cambiare volto alla nostra città, di esaltarne il tessuto democratico e antifascista. Il comitato unitario ha approvato l'ordine del giorno nel quale si indica la giornata di lotta, si chiedono misure contro l'aumento dei prezzi, la costruzione del centro di Tor Vergata, dell'ospedale di Centocelle, e del centro di riabilitazione nei locali dell'ex sanatorio Ramazzini.

**Petroselli all'apertura della sezione di Borghesiana**  
Domani, alle ore 18,30, si inaugureranno i nuovi locali della sezione Borghesiana. Parteciperà il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione.

## E' arrivata alla XXI edizione Domani si inaugura la Fiera di Roma

Sono 1.592 gli espositori - Le manifestazioni collaterali. Un programma di utilizzazione del quartiere fieristico

La Fiera di Roma raggiunge quest'anno la maggiore età: con l'edizione che verrà inaugurata domani, infatti, sarà la ventunesima volta che essa aprirà i battenti ai romani e agli espositori, piccoli e medi, che vi partecipano. Molta strada è stata fatta dalla prima edizione nel 1953 ad oggi. Allora i metri quadrati erano 60 mila, oggi sono più che raddoppiati, ammontando la superficie espositiva a 140 mila metri quadrati di cui 70 mila coperti; allora gli espositori erano 280, oggi sono 1.592, di cui 189 con produzione dall'estero; gli articoli merceologici erano 53, oggi 435; oggi le « voci » sono 7.856; il fronte espositivo che si estendeva allora su tre chilometri e mezzo, ha raggiunto oggi i 21 chilometri circa. La Fiera di Roma, secondo gli intendimenti dei promotori, dovrebbe rappresentare una rassegna dei piccoli e medi produttori. Tra l'altro, sarà aperto un nuovo centro operativo della superficie totale di oltre 10 mila metri quadrati di saloni, adatti ad ospitare durante il corso dell'anno manifestazioni e mostre che

avranno carattere continuativo. In particolare, quest'anno, sono già in calendario diverse manifestazioni specializzate, tra cui l'Expo dentale '73, cioè una mostra dell'attrezzatura odontotecnica e odontologica, la seconda mostra dei fiori e delle piante ornamentali che si svolgeranno entrambe nel prossimo mese di ottobre; la prima esposizione regionale dei vini di Lazio la mostra delle attrezzature per gli esercizi pubblici, dell'antiquariato e, infine, il «Pack-plast Roma» salone dell'imballaggio e della plastica. Infine le manifestazioni collaterali che si svolgeranno quest'anno nell'ambito della Fiera che chiuderà i battenti il 10 giugno è stato rilevato che ben 16 saranno i convegni. Si tratta di convegni di studio che verteranno su due direttrici: la prima riguarderà i progressi tecnici nell'ambito umano sottoposto al sempre crescente deterioramento ecologico, la seconda sul commercio delle varie componenti e nei suoi molteplici aspetti.

## Oggi (ore 20) a Genazzano comizio con Macaluso

Oggi alle ore 20, a Genazzano, si svolgerà una manifestazione con la partecipazione del compagno Macaluso della Direzione del Partito. La manifestazione è stata promossa dal Comitato della zona Colliferro-Palestrina-Genazzano e riguarderà i problemi dei coltivatori diretti, in particolare il sopruso della bonomiana che ha illegalmente annullato il risultato delle elezioni della mutua dei coltivatori diretti di Genazzano; la riforma sanitaria e pensionistica la piena occupazione e l'unità di tutti i contadini.

## Giudizio unanime di amministratori, sindacalisti e rappresentanti di «Italia Nostra»

# Bolsena: «no» al progetto per privatizzare il lago

Villaggi speculativi che soffocherebbero la costa - Danni alle attività ittiche - Nessun vantaggio per lo sviluppo economico della zona - Proposta la costruzione di attrezzature turistiche, inserite in un preciso piano di programmazione, che favoriscano le piccole e medie aziende alberghiere



Un'immagine del lago di Bolsena sul quale ha posto gli occhi una grande società per realizzare una colossale operazione speculativa

## Colto da male in una cella di Rebibbia è caduto a terra Detenuto si ferisce alla testa

Gesuino Pani, 25 anni, guaribile in 8 giorni - Probabilmente è uno dei reclusi che hanno partecipato allo sciopero della fame

Un detenuto di Rebibbia, colto da un improvviso male nella sua cella, ha perso i sensi e, cadendo a terra, ha battuto la testa: trasportato immediatamente all'ospedale S. Giovanni, il recluso è stato medicato e ricoverato con una prognosi di otto giorni. E' accaduto ieri mattina, verso mezzogiorno, protagonista dell'episodio Gesuino Pani, 25 anni, nato e residente a Cagliari, dove abita in via S. Eufisio 15. Il giovane si trovava rinchiuso a Rebibbia, dopo essere stato arrestato, il

15 maggio scorso, dagli agenti del V distretto di polizia per furto, resistenza e lesioni. Molto probabilmente — manca tuttavia una conferma — il giovane, detenuto, si è sentito male perché troppo irdebolito dal lungo digiuno cui anche il Pani, forse, ha partecipato in questi giorni, insieme ad un altro migliaio di detenuti di Rebibbia che per circa una settimana, hanno rifiutato il rancio per sollecitare al più presto la riforma del codice di procedura penale e dell'ordinamento carcerario.

Come si sa, lo sciopero della fame è terminato a Rebibbia martedì sera, mentre nel carcere di Regina Coeli (dove i carcerati hanno digiunato per 9 giorni) era già cessato nelle prime ore del pomeriggio. Con ogni probabilità, il Pani, indebolito dal lungo digiuno, ieri mattina è stato colto da un male che gli ha fatto perdere i sensi. Del resto, già nei giorni scorsi, specialmente a Regina Coeli, numerosi altri detenuti erano stati colti da male e qualcuno aveva avuto anche un collasso.

## vita di partito

**ASSEMBLEE** — Caspino: ore 16, ass. femminile (F. Prisco); Gracchi: Cellina Fiorentina, ore 17 (Piselli); Valente: ore 20 (La Bella); Porto Fluviale: Cellina, ore 20, 21; Acilia: ore 20, 21; Campino: ore 20, 21; Anagnino: ore 20, 21; Albano Laziale: ore 20, 21; Bracciano: ore 20, 21; Cerveteri: ore 20, 21; Fregene: ore 20, 21; Formello: ore 20, 21; Genzano di Roma: ore 20, 21; Guidonia: ore 20, 21; Ladispoli: ore 20, 21; Lariano: ore 20, 21; Marino: ore 20, 21; Mistror: ore 20, 21; Nettuno: ore 20, 21; Ostia Lido: ore 20, 21; Palestrina: ore 20, 21; Pomezia: ore 20, 21; Roma: ore 20, 21; Tivoli: ore 20, 21; Tuscolano: ore 20, 21; Velletri: ore 20, 21; Zagarolo: ore 20, 21.

**Tesseramento**  
Nuovi programmi di lavoro sono già stati esaminati da numerose cellule e sezioni per realizzare in questa settimana, nell'ambito delle iniziative previste per la «Luna Voglianti», un'intervento estensione della crescita del Partito e della F.C.I. Molte sezioni, in particolare, stanno intensificando il lavoro di tesseramento e proporzionando per raggiungere subito questo risultato e proseguire quindi verso traguardi più avanzati. E' il caso della sezione Casilio, impegnata a superare gli iscritti del 1972 entro domenica 3 giugno per puntare nel 1973 a 100 nuovi iscritti.

**Oggi Comitato federale**  
Oggi alle ore 18, in Federazione, sono convocati il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo, con il seguente ordine del giorno: «Per spezzare la trama ovarica, per un governo che assicuri l'ordine democratico e civili a soluzione i problemi più urgenti del Paese». Relatore il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione.

## Processo del «Number One»: depongono due avvocati

# PAOLO VASSALLO TEMEVA UNA TRAPPOLA DI TORRI

I legami tra Marie Jolande Aveline e Bruno Ruggeri - Droga: tutti ne parlano ma nessuno l'ha vista - Prosegue anche il processo delle bische



I protagonisti di due clamorosi processi, il produttore Torri (scandalo del «Number One») e Anna Maria Naccarato (scandalo delle bische) fotografati mentre entrano a palazzo di giustizia

Due avvocati sono sfilati ieri in qualità di testimoni al processo per il «Number One». Il primo, Francesco Dall'Ongaro ha riferito al giudice su un colloquio avvenuto nel suo studio, il 29 dicembre del 1971, tra Marie Jolande Aveline, l'imputata latitante, e funzionario di polizia Jovinella il colloquio era stato sollecitato dallo stesso commissario. «Un giorno — ha detto il testimone — venne chiamato da un signorino che aveva dei problemi con la figlia, appunto la Aveline. Mi disse che la ragazza era ricoverata al Policlinico a seguito di un'operazione di taglio e che la polizia voleva interrogarla. La donna mi disse anche che la figlia era succube di un certo Ruggeri. Mi furono chieste anche le sue dimissioni e la polizia voleva interrogarla. La donna mi disse anche che la figlia era succube di un certo Ruggeri. Mi furono chieste anche le sue dimissioni e la polizia voleva interrogarla. La donna mi disse anche che la figlia era succube di un certo Ruggeri. Mi furono chieste anche le sue dimissioni e la polizia voleva interrogarla.

L'avvocato Dall'Ongaro ha aggiunto che aveva parlato di telefonate con il commissario Jovinella affinché l'interrogatorio della Aveline avvenisse nel suo studio. «Il commissario — ha aggiunto il teste — voleva dalla ragazza informazioni su locali notturni, su possibili traffici di sostanze stupefacenti. La Aveline però — ha detto il teste — piuttosto evasiva con le sue risposte».

Il secondo avvocato che ha depono è stato il giudice Paolo Vassallo, il proprietario del «Number One» gli chiede di premettere un documento nel quale si esprimeva il sospetto che Pier Luigi Torri voleva preparargli una trappola. «Vassallo — ha detto il teste — era un mio cliente che seguiva un mio studio e mi parlò della sua preoccupazione che la polizia volesse chiuderli il locale. Responsabile di questo locale è stato indicato a suo giudizio, il produttore Torri. Ritenni opportuno scrivere un pro-memoria, o meglio un esposto che avevo presentato all'autorità giudiziaria nel caso che i timori del mio cliente si fossero avverati. Vassallo dettava ed io scrivevo. Solo l'ing. Naccarato venne Bruno Ruggeri che rimase con noi per qualche tempo. Mentre Vassallo era da me telefonò Torri, del quale ero stato sempre desideroso informazioni su un processo. Mi raggiunse allo studio, dopo che Vassallo era andato via. Parlati a Torri dissi sospetto di Paolo Vassallo, il produttore del «Number One» piuttosto violentemente preannunciando denunce».

Nel corso dell'interrogatorio, Vassallo ha anche fornito le richieste informazioni in merito a quanto disse Paolo Vassallo a proposito di un tentativo di corruzione che sarebbe stato fatto da un certo Torri. Il testimone ha dichiarato di aver fatto la sua deposizione già dinanzi al dottor Pianura. Sono stati poi sentiti testi minori tra i quali il testimone di Maria Luisa Figus. Questi ultimi hanno confermato che la ragazza si spacciava per collaboratrice della polizia.

Numerosi testimoni sono stati sentiti dai giudici della corte d'Assise davanti alla quale si celebra il processo per la bisca clandestina di via Flaminia vecchia. Il presidente della corte di Assise ha dato subito lettura dell'interrogatorio del teste quest'ore Luongo che all'epoca dei fatti dirigeva il comissariato di Ponte Milvio, ascoltato nella propria abitazione. Il teste ha dichiarato che la bisca era gestita da Bruno Ruggeri e che era in possesso di una ossa da gioco della zona. Successivamente lo informò che stava per eseguire degli arresti e che era in possesso di un denaro che gli sarebbe stato distribuito tra gli uomini della squadra mobile e agenti dei commissariati.

**RIUNIONE DEL COMITATO REGIONALE CON INGRAO**  
Per stanotte, alle ore 9, è convocato il Comitato regionale col seguente ordine del giorno: «Le deleghe ai Comuni per lo sviluppo della democrazia, per un nuovo sviluppo economico-sociale del Lazio». Relatore Paolo Ciofi; la riunione sarà presieduta dal compagno Pietro Ingrao.

**Anguillara**  
**Convegno dei cooperatori comunisti**  
Domani, 26 maggio, alle ore 9,30, presso il «Palazzo» dell'Unione anguillareza per la rinascita (Anguillara - località Graziosi) avrà luogo un convegno dei cooperatori comunisti sul tema: «L'iniziativa della cooperazione per uno sviluppo democratico nel quadro di un intervento pubblico programmato». Relatore il compagno Francesco Granone. Alla manifestazione, che è organizzata dal Comitato di zona Civitavecchia-Tiberina, parteciperanno parlamentari, consiglieri regionali e provinciali, amministratori comunali del PCI.